

GRANDI EVENTI

DALL'EUROVISION 23 MILIONI PER TORINO

Ogni euro speso durante la kermesse ne ha generati 2,8 e il 59% del pubblico ha dichiarato di volere tornare nella regione, secondo Camera di Commercio

CONTRO GLI ABUSI

**Alcol test fino alle 4
in centro storico**

Servizio a pagina 6

METEO

**Il 2022 è stato l'anno
più caldo dal 1833**

Servizio a pagina 7

■ Le ricadute economiche dell'Eurovision Song Contest su Torino sono state stellari. La manifestazione è stata infatti capace di generare un impatto complessivo pari a 22,8 milioni di euro. Ogni euro speso dai turisti tra il 9 e il 14 maggio dell'anno scorso è stato in grado di generare complessivamente sul territorio del capoluogo piemontese 2,08 euro. D'altra parte, l'evento internazionale ha sa-

puto coinvolgere oltre 128 mila persone, per lo più giovani e per il 19% provenienti dall'estero. A certificarlo un'indagine svolta dall'Osservatorio Culturale del Piemonte per conto della Camera di Commercio di Torino. Secondo lo studio, i visitatori arrivati da fuori città sono stati 58 mila, 25 mila dall'estero.

Eliana Puccio a pagina 2

LAGACCIO, DUE CHILOMETRI IN 4 MINUTI

Ecco il progetto della funivia Lavori già a fine estate



Cadono i veli sul progetto della funivia Genova Principe - Lagaccio, opera finanziata con fondi del Pnrr e che cambierà la mobilità della zona: 2,2 chilometri di percorso diviso in due tronchi più o meno simili, tre stazioni. Due cabine «vai e vieni» da 60 persone l'una che consentirà agli abitanti del Lagaccio di essere a Genova Principe in 4 minuti. Per il primo tronco sono previsti due piloni, uno all'altezza della Asl e l'altro dell'ex caserma Gavoglio. Il progetto è stato presentato nell'ambito del convegno «Shipping, transport e intermodal forum» organizzato al Grand hotel Excelsior di Rapallo. I lavori potrebbero iniziare a fine estate-inizio autunno

RIFORESTAZIONE URBANA A TORINO

A Mirafiori Sud mille alberi con il piano «Mosaico Verde»



Altri mille alberi e arbusti sono stati piantumati all'interno del Parco Piemonte, nel quartiere Mirafiori Sud di Torino. Si tratta del nuovo intervento di rigenerazione ambientale del capoluogo torinese promosso da Fastweb. L'iniziativa si aggiunge ad altri progetti di riforestazione già realizzati in quest'area verde, che si estende per 130 mila metri quadrati, che presentava una scarsa copertura arborea, per la quale l'Amministrazione ha previsto un piano di ri-naturalizzazione.

Servizio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



NUOVO REPORT

Covid addio, in Liguria un'incidenza tra più basse

Covid ancora in calo in Liguria nel corso dell'ultima settimana, con i nuovi casi diminuiti del 21,7%, poco meno della media italiana calata del 26,5%. La Liguria è la terza regione per minor incidenza, con 44 positivi ogni 100mila abitanti, dietro solo a Valle d'Aosta e Piemonte. È quanto emerge dal nuovo report settimanale della Fondazione Gimbe. Restano sopra la media nazionale sia il tasso di occupazione dei posti letto in area medica, 9,1% contro 6,4%, sia quello in terapia intensiva, 3,1% contro 2,1%. Sul fronte della campagna vaccinale, solo l'11,7% dei liguri aventi diritto ha effettuato la quinta dose, a fronte di una media italiana del 13,5%. Meglio vanno le cose con le quarte dosi, in Liguria fatte dal 35,3% della popolazione avente diritto, contro il 30,7% del dato nazionale. Resta senza terza dose, invece, il 16,1% dei liguri contro il 15,2% degli italiani. Nessun vaccino, infine, per il 12,6% dei liguri contro una media nazionale dell'11,7%

Se la testimonianza cancella la Storia

■ È da tempo che sui giornali e nei media si registra la rimozione della storia a favore della memoria dei sopravvissuti alle drammatiche vicende del XX secolo. Ormai a dirci cosa fu il fascismo non è più Renzo De Felice, il maggiore storico del regime scomparso nel 1996, ma il reduce dei lager che, per parafrasare I Promessi Sposi, «quelle facce le ha viste lui, quell'orrore lo ha provato lui...». Intendiamoci, le vittime dei lager vanno ricordate, rispettate, onorate ma nel fatto che siano ormai le uniche autorizzate a parlare del «passato che non passa» c'è qualcosa che non quadra. O forse peggio, c'è una violenza ideologica di segno opposto a quella denunciata (giustamente). È come se nel Tribunale della Storia venissero convocati solo i testimoni - a carico - delle tragedie e come se i loro ricordi fossero sufficienti all'emissione di un verdetto scontato di condanna. Hegel parlava di «astuzia della storia», Ennio Flaiano, più modestamente, del virus fascista che non risparmiava i più fanatici nemici delle camicie nere. Le testimonianze sono sempre state un materiale prezioso per gli storici e, più se ne hanno, più si contribuisce a un quadro veritiero degli eventi. Ma la storia è altra cosa e non può venir messa da parte dall'autoevidenza dei delitti che vi si sono consumati. Oggi dire che «il fascismo fece delle cose buone», come parve, ad esempio, a Franklin D. Roosevelt che inviò in Italia degli esperti per studiarvi la «terza via» fascista - è diventato oggetto di sarcasmo e a chi lo dice si gettano in faccia i lager italiani, le leggi razziali, il Patto d'Acciaio e l'Armistizio. Ormai il fascismo viene visto come il male assoluto fin dall'inizio e i milioni di italiani che aderirono al regime vanno considerati come un popolo da bonificare moralmente e intellettualmente. Di qui la martellante richiesta di entrare nelle scuole, di far opera di educazione civica, di non dar tregua a chi, pur ritenendo le leggi razziali un crimine imperdonabile, introduce distinzioni e precisazioni. Si può fare con lo stalinismo, ma nel caso del fascismo è intollerabile. Un liceale romano se la prendeva con Mattarella per aver dato l'incarico di formare il governo a una fascista come Giorgia Meloni. «Ben scavato, vecchia talpa antidemocratica!», per parafrasare, questa volta, il vecchio Marx.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

UNA CRISI GLOBALE CHE CAUSA MORTE E DISABILITÀ

In Piemonte, tra i 18 e i 69 anni il 28% è sovrappeso, il 10% obeso

■ In Piemonte il 28% delle persone di età compresa tra i 18 e i 69 anni è in sovrappeso e il 10% è obeso. Complessivamente, quindi, quasi quattro persone su dieci hanno un problema di peso. I dati, che arrivano dal sistema di sorveglianza Passi (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) sono stati diffusi in occasione di un convegno su questi temi organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte a Torino. Inoltre, tra le persone in sovrappeso il 47% ritiene il proprio peso giusto. Emerge una diversa percezione del proprio peso per sesso: tra le donne in sovrappeso il 31% considera il proprio peso giu-

sto rispetto al 57% degli uomini, tra quelle obese il 7% considera il proprio peso più o meno giusto rispetto al 14% degli uomini.

«Sovrappeso e obesità sono tra le principali cause di morte e disabilità e le Istituzioni sono chiamate a compiere sforzi per prevenirli» - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale, Stefano Allasia, aprendo a Palazzo Lascaris il convegno. «Nella Regione europea dell'Oms - ha rimarcato Allasia - sovrappeso e obesità causano più di 1,2 milioni di decessi all'anno, corrispondenti a oltre il 13% della mortalità totale. L'obesità aumenta anche il rischio di molte altre malattie».

POLIZIA AL LAVORO

Malamovida: 325 persone controllate

■ Continuano i controlli congiunti, coordinati dalla Polizia di Stato, nelle aree della città di Torino interessate dal fenomeno della movida, in particolare nel quartiere di San Salvario, in piazza Vittorio Veneto e, in generale, nel centro cittadino.

Le attività, espletate tramite pattuglie appiedate e presidi fissi, hanno consentito l'identificazione di 325 persone e il controllo di 14 attività commerciali, in tre delle quali sono stati rinvenuti alcuni grammi di marijuana, poi sequestrati a carico di ignoti.

Una persona è anche stata sanzionata amministrativamente per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

TORINO

Più formazione e tutele in edilizia

Polito a pagina 3

CARNEVALE IN GRANDA

Successo per la prima sfilata dei carri

Servizio a pagina 5

Eliana Puccio

■ Le ricadute economiche dell'Eurovision Song Contest su Torino sono state stellari. La manifestazione è stata infatti capace di generare un impatto complessivo pari a 22,8 milioni di euro. Ogni euro speso dai turisti tra il 9 e il 14 maggio dell'anno scorso è stato in grado di generare complessivamente sul territorio del capoluogo piemontese 2,08 euro. D'altra parte, l'evento internazionale ha saputo coinvolgere oltre 128 mila persone, per lo più giovani e per il 19% provenienti dall'estero. A certificarlo un'indagine svolta dall'Osservatorio Culturale del Piemonte per conto della Camera di Commercio di Torino.

Secondo lo studio, i visitatori arrivati da fuori città sono stati 58 mila, di cui quasi 25 mila dall'estero, in particolare da Spagna, Regno Unito, Germania e Francia. Il tratto più significativo è stato proprio la giovane età del pubblico: il 75,6% aveva tra i 18 e i 35 anni. Il 52% di queste persone visitavano Torino per la prima volta. In generale, molto alto il livello di apprezzamento registrato, sia per gli spettacoli visti, sia per la città come meta turistica: il 59% ha dichiarato di essere intenzionato a visitare di nuovo la città in futuro.

Importante anche la portata mediatica della kermesse: le tre serate trasmesse in televisione hanno coinvolto 161 milioni di persone in 34 Paesi, toccando il 56,7% di share in occasione della finale, mentre i contenuti pubblicati sul canale YouTube sono

PROMOZIONE TURISTICA

Dall'Eurovision ricadute per 22,8 milioni di euro

Ogni euro speso durante l'evento ne ha generati 2,8
Il 59% del pubblico vuole tornare a vedere la città



stati visualizzati 74 milioni di volte (Ebu - Media Intelligence Service, 2022). Solamente in Italia, sono stati pubblicati oltre 9 mila articoli (1.492 su

stampa e 7.801 sul web) per un valore pubblicitario equivalente (Ave) stimato in 66 milioni di euro.

Il presidente della Camera

di Commercio di Torino, Dario Gallina, commentando il dossier ha sottolineato come «i numeri, calcolati su logiche prudenziali, confermano un

successo che avevamo già ampiamente percepito: 22,8 milioni di euro tra impatti diretti, indiretti e indotti, senza considerare l'enorme ricadu-

ta mediatica, valutata in oltre 66 milioni di euro: quest'ultima rappresenta un patrimonio particolarmente significativo, perché l'immagine positiva e la credibilità conquistate da Torino avranno sicuramente una durata maggiore nel tempo». Rosanna Purchia, assessore alla Cultura della Città di Torino aggiunge che «lo scambio delle chiavi simbolo dell'Eurovision Song Contest tra il nostro sindaco e la prima cittadina di Liverpool rappresenta appieno lo spirito della rassegna, che è anche quello di unire i Paesi europei attraverso la musica, favorendo un reciproco e fecondo scambio culturale. I numeri della rassegna restituiscono l'immagine di una città attrattiva e capace di emozionare i visitatori: il fatto che più del 70% dei turisti abbia visitato almeno uno dei nostri musei non può che confermare la qualità della nostra offerta museale». «Questi dati sono la dimostrazione pratica del perché scegliamo di investire sui grandi eventi come motore di turismo ed economia – ha infine evidenziato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio – ma questi numeri sono solo una parte della ricaduta che manifestazioni come Eurovision, ma anche le Nitto Atp Finals, il Giro d'Italia, il Tour de France, offrono. Perché accanto all'impatto nell'immediato, ci sono anche i risultati che si manifestano nel tempo, frutto del passaparola».

RIFORESTAZIONE URBANA

Mille nuovi alberi a Mirafiori Sud

Continua l'impegno di Fastweb per rendere le città italiane più verdi e sostenibili

■ Altri mille alberi e arbusti sono stati piantumati all'interno del Parco Piemonte, nel quartiere Mirafiori Sud di Torino. Si tratta del nuovo intervento di rigenerazione ambientale del capoluogo torinese promosso da Fastweb anche in altre città.

L'iniziativa si aggiunge ad altri progetti di riforestazione già realizzati in quest'area verde, che si estende per 130 mila metri quadrati, e che presentava una scarsa copertura arborea e per la quale l'Amministrazione comunale ha previsto un ampio piano

volto alla sua ri-naturalizzazione. Con quest'ultimo intervento sono in tutto 7 mila gli alberi già piantati nel parco Piemonte dal 2019 a oggi; un polmone verde racchiuso a ovest da corso Unione Sovietica, a sud e a est dal fiume Sangone e a nord da strada Castello di Mirafiori. All'interno del parco ora si potranno trovare l'acero campestre, il carpino bianco e il frassino maggiore. Le nuove piante contribuiranno a creare una fascia boscata parallela a corso Unione Sovietica che, con il tempo, darà origine a una barriera fonoassorbente che potrà anche mitigare l'effetto isola di calore, molto diffuso nelle aree urbane.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di «Mosaico Verde», la campagna nazionale per la forestazione di aree urbane ed extraurbane e la tutela dei boschi esistenti ideata e promossa da Azzeroco2 e Legambiente, alla quale Fastweb ha aderito nel 2021 impegnandosi nella messa a dimora di 9 mila alberi in tre anni nelle periferie di Milano, Roma e Bari. Agli interventi già previsti Fastweb per il 2022-2023 ha rilanciato il proprio impegno con l'aggiunta di 6 mila alberi in sei altre città: Catania, Torino, Genova, Pescara, Napoli e Cagliari. Francesco Tresso, assessore al Verde Pubblico della Città di Torino, ha spiegato: «La Città continua il suo programma di valorizzazione



ne della foresta urbana, avvalendosi anche dei fondamentali contributo di partner come Azzeroco2, Legambiente e Fastweb. Con la messa a dimora di nuovi alberi potenziamo i servizi ecosistemici del territorio per una città più sostenibile e resiliente, che sa adattarsi ai cambiamenti climatici e che valorizza i benefici ambientali del verde per una migliore qualità della vita dei suoi cittadini». «Siamo molto contenti di poter proseguire il nostro percorso di riqualificazione ambientale delle periferie italiane, contribuendo a rendere più sostenibili zone periferiche delle nostre città – ha aggiunto Anna Lo Iacono, senior manager of sustainability di Fastweb –. Fastweb da anni è fortemente impegnata nella

lotta al cambiamento climatico e grazie a queste iniziative possiamo contribuire a mitigarne gli effetti a beneficio di tutta la comunità». Alessandro Martella, direttore commerciale di Azzeroco2 ha invece sottolineato: «Prosegue il nostro percorso insieme a Fastweb con l'obiettivo di tutelare e incrementare il patrimonio boschivo del Paese. Le mille piante messe a dimora nel Parco Piemonte sono un contributo alla ri-naturalizzazione e alla preservazione della biodiversità, generando, allo stesso tempo, benefici per la cittadinanza. Un progetto, che rientra nel progetto europeo 'Life Terra', che è espressione di come sia possibile realizzare anche nelle aree urbane luoghi dove la natura è protagonista».

GRANDI EVENTI

Olimpiadi 2026, con Torino si risparmia

«Abbiamo apprezzato il fatto che il ministro Salvini abbia espresso chiaramente la volontà di prendere in considerazione la nostra disponibilità. Continuiamo a lavorare con garbo, ma con determinazione». Lo ha affermato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, in merito al possibile coinvolgimento della nostra regione nell'organizzazione Olimpiadi di Milano - Cortina 2026. «Ci siamo messi a disposizione in modo sabauda – ha spiegato – per un migliore utilizzo delle risorse pubbliche e in una logica di rispetto ambientale. Io e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo in modo scientifico abbiamo dimostrato che coinvolgere Torino e il Piemonte vuol dire risparmiare i soldi di cittadine e cittadini e anche il suolo e l'ambiente. Siamo convinti che sia una cosa giusta. La decisione però spetta al Cio». «Purtroppo – conclude Cirio – abbiamo ereditato una scelta di altri, dissennata e grave, che ha portato grande danno al Piemonte. Siamo contenti che le Olimpiadi si tengano in Italia e lavoriamo per modificare quello che è modificabile, convinti che una cosa giusta avrà lo spazio per prevalere. Siamo molto fiduciosi».

●del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28/5/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Un servizio, completamente gratuito, per lavoratori e lavoratrici che operano nel settore delle costruzioni. È lo Sportello Infortuni e Malattie professionali a cura dell'associazione Sicurezza e Lavoro (www.sicurezzaelavoro.org) e di Fenealuil Piemonte, presentato a Torino in un convegno al Pacific Hotel Fortino, alla presenza di 150 persone, tra rappresentanti di Istituzioni, Spresal, Ance, Confortigianato, Confapi, addetti alla sicurezza, delegati, Rls, Rlst, Rsu, lavoratori e lavoratrici di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Veneto.

Lo Sportello si inserisce nell'ambito di una convenzione quadriennale tra Sicurezza e Lavoro e Feneal che prevede assistenza legale alle vittime di infortuni e malattie professionali e ai familiari, ma anche formazione a livello territoriale, in tutte le province del Piemonte, rivolta a Rls, Rlst, Rsu, lavoratori e lavoratrici, per promuovere una cultura del lavoro sicuro e dignitoso e fare prevenzione e sensibilizzazione.

«Gli infortuni e le malattie professionali non sono mai una casualità - dichiarano Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro, e Giuseppe Manta, segretario generale Fenealuil Piemonte - ma spesso lavoratori e lavoratrici non denunciano situazioni di criticità e non fanno valere i propri diritti. Con l'accordo siglato vogliamo offrire tutele, ma anche favorire maggiore consapevolezza e formazione, anche a livello

SICUREZZA E LAVORO CON FENEALUIL PIEMONTE

Più tutele, diritti e formazione nelle costruzioni

Uno Sportello per prevenire infortuni e contrastare la concorrenza sleale



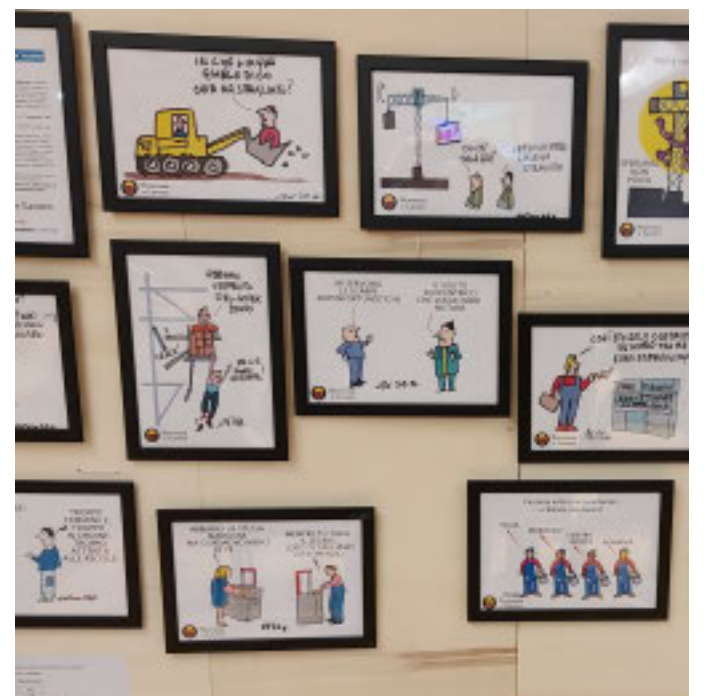
sindacale».

L'assessora al Lavoro della Città di Torino, Gianna Pentenero, ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa, in un settore come quello delle costruzioni, a elevato rischio di gravi infortuni: «Dobbiamo mettere insieme le forze per

prevenire infortuni e malattie professionali - ha dichiarato - e chiedere anche il concreto rispetto delle norme e un maggior numero di personale addetto ai controlli nei luoghi di lavoro». «Con il Pnrr solo a Torino partiranno 221 cantieri - ha ricordato - e sa-

rà quindi fondamentale vigilare sugli appalti e sul rispetto delle regole, ma anche favorire la formazione di lavoratori e lavoratrici e fornire loro adeguate tutele, come intende fare lo Sportello».

«È fondamentale valorizzare il ruolo di lavoratori e la-



Per promuovere la cultura della sicurezza, un convegno, un documentario e una mostra di vignette di Tiziano Riverso.

voratrici, ma soprattutto di Rls e Rlst - ha affermato Agostino Del Balzo, funzionario dell'Ispettorato nazionale del lavoro (Itl) - che vanno formati perché possano svolgere un'efficace opera di prevenzione e fare segnalazioni qualificate agli organi di vigilanza, che vanno comunque potenziati (a Torino ci sono solo quattro tecnici per la vigilanza dell'Itl)».

«Non servono nuove normative, ma occorre applicare quelle che ci sono - ha dichiarato il direttore dello Spresal Asl Città di Torino, Pier Luigi Pavanelli - e condividere l'attivazione di questo percorso per tutelare la sicurezza e la salute in edilizia, in particolare per quanto riguarda le malattie professio-

nali, che spesso non vengono riconosciute». «È indispensabile poi - ha aggiunto - erogare una formazione efficace, di qualità e aggiornata, a maggiore ragione in un tessuto produttivo frammentato, come quello italiano, fatto per l'85% da piccole e piccolissime imprese».

«Tutti gli infortuni sul lavoro sono una tragedia - ha detto Paola Malabaila, presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta - e per prevenirli serve formare adeguatamente i lavoratori e bandire appalti con tempistiche e prezzi giusti, aggiornando le tabelle che riguardano i costi della manodopera, anche per i bandi previsti dal Pnrr». «Bisogna favorire chi investe in formazione e in attrezzature a norma - ha concluso - e intensificare i controlli: le imprese serie non temono i controlli, anzi li chiedono».

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com



■ Buon successo a Fossano della sfilata dei Carri di Carnevale e dei loro Gruppi Mascherati che sabato pomeriggio ha aperto ufficialmente gli eventi di Carnevale nella Granda: infatti, quest'anno la città ha avuto l'onore di essere protagonista della prima sfilata dei Carri Allegorici in provincia dando il via ad una kermesse che proseguirà nel mese di febbraio nelle principali città in cui i festeggiamenti carnevaleschi sono più sentiti come Mondovì, Saluzzo, Busca, Caraglio, Dronero ed altre ancora. A Fossano la sfilata dei Carri e dei Gruppi Mascherati mancava da 3 anni poiché queste manifestazioni erano state sospese a fine febbraio 2020 per la pandemia e poi annullate nel 2021 e 2022: il ritorno è stato in grande stile grazie al fatto che la manifestazione ha proposto 6 Carri Allegorici molto belli, di cui alcuni davvero imponenti, tutti accompagnati dai rispettivi Gruppi Mascherati, qualcuno formato anche da oltre 300 figuranti per un totale di oltre un migliaio di ragazze. Ragazzi e giovani in maschera che sabato pomeriggio hanno simpaticamente invaso la nostra città con la loro allegria coinvolgente. L'iniziativa ha colto nel segno, rinnovando una tradizione che a Fossano ha radici antiche e profonde, risalenti agli Anni 50, ed ha rinnovato quei fasti vissuti sino agli Anni '80 e poi ancora, rinnovati a cavallo dei primi 2 decenni del duemila con il ritorno della sfilata grazie ai giovani del Borgo Romanisio e è proseguita sino al 2015. Poi nuova sospensione sino alla ripresa nel 2020 voluta alla nuova Amministrazione Comunale che ha confermato di puntare molto su questa manifestazione dal sapore molto popolare. Questo anche grazie all'impegno del gruppo di giovani del gruppo «La Compagnia dei Festaioli» di Fossano e Centallo, in prima linea a sostenere l'iniziativa ed in costante contatto con l'Amministrazione da mesi, in particolare tramite il giovane consigliere comunale Cristian Molinearis. Molto buona anche la risposta del pubblico con centinaia di persone, soprattutto tanti bambini e ragazzini, assiepati sia alla partenza della sfilata in piazza Dompè, sia soprattutto nel tragitto transennato tra via Roma, Largo Eroi e lo spazio tra le 2 rotatorie di fianco al Bastione. Fra il pubblico da sottolineare anche la partecipazione di persone da fuori città venute ad ammirare in anteprima i carri allegorici al loro esordio assoluto nel Carnevale 2023. Infatti, grandi protagonisti della sfilata sono stati 6 bellissimi Carri Allegorici, ricchi di movimenti meccanici, allestiti da 2 gruppi della Granda quello <di casa> di Fossano e Centallo e quello di Racconigi e 4 provenienti dal Torinese: Luserna, Nichelino, Roletto e Scalenghe. Tutti saranno poi protagonisti delle principali sfilate nella Granda e in provincia di Torino. Alta quindi la qualità proposta e molto apprezzata dal pubblico. Notevoli e potentissimi anche gli impianti audio con casse da migliaia di watt che hanno contribuito a creare il clima di grande festa. La sfilata quest'anno ha coinvolto anche il Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja che hanno aperto il corteo accompagnati dalla Filarmonica Arrigo Boito, altra novità di quest'edizione, e da una rappresentanza di Abbà e Abbadessa e di figuranti del Palio dei Borghi, tutti in costume rinascimentale, guidati dal Monarca e dalla Monarchessa. L'esibizione degli Sbandieratori e dell'Arrigo Boito ha dato il via alla sfilata poi proseguita con l'arrivo dei carri, allestiti in

PRIMO PREMIO PER «RINCORRI LA FORTUNA», SUL TEMA LUDOPATIA

Carnevale nella Granda: Fossano riapre le sfilate

Dopo tre anni di stop per la pandemia, grande festa per la kermesse: carri imponenti e migliaia di figuranti



PRIMO PREMIO Al carro «Rincorri la fortuna» della Compagnia dei Festaioli di Fossano e Centallo

piazza Dompè ed arrivati in via Roma lungo la salita di via Marconi. La sfilata ha fatto un primo passaggio in piazza Duomo e piazza Manfredi dove i gruppi mascherati hanno presentato le loro co-

reografie ed i loro balletti di fronte al palco delle Autorità e della giuria, composta dal sindaco Tallone e da presidentesse e presidenti dei 7 borghi fossanesi chiamata a valutarli ed assegnare il

premio per il Miglior Carro e Gruppo Allegorico. Grande entusiasmo per il primo passaggio dei carri e per le esibizioni dei gruppi mascherati, che sono stati via via presentati al pubblico dagli spea-

ker Mario Piccioni e Marco Marzi e salutati dal Sindaco e dagli assessori comunali, dai rappresentanti dei Borghi, di alcuni enti locali, mentre la Provincia era rappresentata dalla consigliera Simona Giaccardi. L'iniziativa ha suscitato molto entusiasmo e tanti applausi e ammirazione per i carri allegorici, davvero spettacolari, con molti bimbi rimasti a bocca aperta nel guardarli. Unico neo della bella giornata è stato l'allungamento un po' eccessivo dei tempi, dovuto all'inizio al ritardo nella partenza della sfilata, pare dovuto al prolungarsi dei controlli di sicurezza ai carri allegorici, e poi soprattutto all'estrema lentezza del primo passaggio con molta distanza tra un carro ed un gruppo e quello successivo, mentre invece, sarebbe stato necessario un ritmo più intenso come era stato nel 2020 e negli anni dal 2006 al 2015, in cui la sfilata si era tenuta quasi sempre sullo stesso percorso di quest'anno. L'allungarsi dei tempi ha fatto sì che tra il primo ed il secondo passaggio la pausa sia stata un po' lunga e parte del pubblico è così andata via, anche perché iniziava a fare freddo. Comun-

que gli spettatori rimasti hanno continuato ad applaudire ed ammirare i carri ed i figuranti in maschera che uno dopo l'altro sono sfilati di fronte al palco, offrendo ancora i loro balletti e ricevendo una targa omaggio dal sindaco Tallone e dall'assessora alle manifestazioni Dody Rattalino. A quel punto è stata svelata la classifica del Concorso per il Miglior Carro e Gruppo Nascherato scelto dalla giuria: il 1° Premio è andato a La Compagnia dei Festaioli di Fossano e Centallo, con il carro «Rincorri la fortuna», dedicato al tema della ludopatia, che ha preceduto il Carro e il Gruppo di Scalenghe, 2° classificato ed intitolato «La Macumba», mentre il 3° premio è andato al Carro e al Gruppo di Racconigi. Grande festa per i vincitori che «giocavano in casa» ed hanno ricevuto la grande coppa dalle mani del sindaco Tallone, innalzandola al cielo come fosse la Champions in un tripudio di musica, colori e coriandoli. Nel complesso la manifestazione ha suscitato un bell'entusiasmo, grazie soprattutto ai giovani dei carri protagonisti in maschera ed è stata molto apprezzata dal pubblico, a parte i tempi lunghi che si auspica possano essere ridotti nelle prossime edizioni. Tutto è filato liscio anche sotto il profilo della sicurezza, grazie all'impegno di oltre una sessantina di volontari delle associazioni del volontariato operativo che hanno svolto il servizio d'ordine. Un bilancio certamente positivo che si spera possa far confermare questo evento molto sentito in città anche nei prossimi anni, a prescindere dalle parti politiche che saranno chiamate ad amministrare la nostra città.

MG

L'ANNO SCORSO ERANO STATE TAGLIATE LE QUOTE A POCHI GIORNI DALLE RACCOLTE ESTIVE

Migranti: via libera a lavoratori stagionali extra Ue

La soddisfazione di Coldiretti: «Grande importanza della manodopera straniera, ma speriamo non vi siano intoppi»

■ È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato che fissa a 82.705 la quota annuale, in aumento rispetto alle 69.700 dell'anno precedente. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento al varo del nuovo Decreto Flussi per l'ingresso regolare dei lavoratori migranti sul nostro territorio.

Le quote per lavoro stagionale, attese principalmente nelle campagne, ammontano a 44.000 unità (erano 42.000 lo scorso anno) delle quali 1.500 - spiega Coldiretti Cuneo - riservate alle nuove richieste di nullaosta stagionale pluriennale. Alcune quote sono riser-

vate ai lavoratori di Paesi con cui entreranno in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria, a quelli che abbiano completato programmi di formazione nei Paesi di origine e alle richieste presentate dalle Organizzazioni professionali dei datori di lavoro che assumono l'impegno a sovrintendere alla conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori. La vera ed importante novità di questo provvedimento è rappresentata, infatti, dal consolidamento e dalla riconferma del rilascio di quote di ingresso riservate alle Associazioni di categoria per i propri associati nella misura di 22.000 unità (erano 14.000) a dimostrazione del fatto che i tempi sono maturi per rendere strutturale la nor-



Nell'agricoltura piemontese fondamentali i lavoratori stranieri

ma sperimentale introdotta dal Decreto Semplificazione (DL 73/2022), sostenuta dalla Coldiretti.

Il nuovo Decreto sarà anche

l'occasione per sperimentare il superamento del nullaosta, sostituito da una comunicazione allo Sportello unico per l'immigrazione da parte del

datore di lavoro contenente la proposta di contratto di soggiorno per lavoro subordinato.

«L'auspicio è che non si ripetano più situazioni disastrose come quella che gli agricoltori cuneesi, frutticoltori in particolare, hanno vissuto nell'ultima annata, alle prese con una carenza sempre più strutturale di manodopera qualificata», ha detto il presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

«Lo scorso anno il Decreto Flussi - spiega Coldiretti Cuneo - aveva ammesso l'ingresso di 1.450 stagionali extracomunitari nella Granda, ma ritardi e impedimenti burocratici hanno prima rallentato pesantemente il rilascio dei nullaosta e poi tagliato del 32% le quote assegnate alla Provincia di Cuneo a pochi giorni dall'inizio delle raccolte estive, pur in presenza di un numero ben superiore di istanze».

«La presenza dei lavoratori stranieri - evidenzia il direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - è diventata strutturale nella nostra agricoltura, tanto che nelle campagne italiane un prodotto agricolo su quattro viene raccolto da mani straniere. Il contributo dei lavoratori stranieri al successo dell'agroalimentare Made in Cuneo, dall'orticoltura alla frutticoltura fino alla viticoltura, è fondamentale a difesa della sovranità alimentare».

Polizia locale

Fine settimana di controlli per la sicurezza

Venerdì sera le pattuglie della Polizia Locale impegnate nel terzo turno hanno intensificato i controlli sia per quanto riguarda le condotte di guida nell'area del pizzo di Cuneo, maggiormente frequentate per via dei locali, sia in zona corso Francia, per intercettare i mezzi pesanti che non rispettavano il divieto di transito percorrendo l'asse centrale invece di corso De Gasperi oppure la est-ovest.

L'esito è stato di oltre 70 veicoli controllati, da cui sono scaturite sanzioni al Codice della Strada per mancato rispetto del divieto di transito mezzi pesanti, utilizzo di telefono cellulare o condotte pericolose durante la guida. Durante la serata gli operatori sono anche intervenuti in corso Giolitti per il danneggiamento di un bene pubblico da parte di un autotreno, successivamente allontanatosi. Il

mezzo è stato individuato grazie all'impianto comunale di videosorveglianza e sarà pertanto denunciato e chiamato a risarcire. Nel fine settimana le pattuglie della Polizia Locale sono state anche impegnate nel rilevamento di 3 sinistri stradali sull'altipiano di cui uno, in corso De Gasperi, con il coinvolgimento di un pedone (una ragazza ferita non gravemente) e la cui dinamica è ancora al vaglio degli operatori intervenuti per i rilievi.

SUI RISCHI NEL BICCHIERE «DERBY» TRA MEDICI

Alcol test nei vicoli fino alle 4 di mattina contro gli incidenti

L'iniziativa del Municipio Centro Est per una movida più sicura nel centro storico

■ Più attenzione nel centro storico e più controlli anche sul rischio di abusi di alcolici. È l'obiettivo dell'amministrazione comunale e del Municipio Centro Est che faranno la prova del «palloncino» ai frequentatori della movida anche fino alle prime luci dell'alba di sabato mattina. Una postazione per eseguire l'alcol test gratuito sarà presente in piazza Matteotti fino alle 4. Ad annunciarlo è Edoardo Di Cesare, capogruppo della Lega in Municipio Centro Est, che spiega le motivazioni della scelta. «Sono soddisfatto che la giunta abbia accolto favorevolmente la mia proposta, spostando l'orario dalle 21 alle 4 (prima era dalle 19 alle 23) - sottolinea - . L'iniziativa fa parte della campagna di sensibilizzazione “Incidente? Pensaci Prima”. Un orario più affine con l'ordinanza del Comune che permette l'apertura dei locali che somministrano alcolici fino alle ore 3. In questo modo

i ragazzi della movida potranno verificare anche a notte fonda le loro condizioni prima di mettersi alla guida. Abbiamo cercato di andare incontro ai giovani e di permettere una maggior sicurezza nelle strade, con lo scopo di creare una maggior consapevolezza e non un pretesto per continuare ad assumere alcolici fino a tarda sera. Grazie al presidente del Municipio Andrea Carratù, che ha da subito appoggiato questa iniziativa».

Il controllo è certamente utile per evitare che ci ha ecceduto nel consumo di alcol possa mettersi alla guida di un qualsiasi mezzo. Ma il test è fondamentale anche per prendere coscienza delle condizioni fisiche in cui si trova chi fa abuso di alcol, specie i giovanissimi. Il fenomeno è infatti in crescita e più volte è stato lanciato l'allarme per le conseguenze anche irreversibili che comportamenti di questo tipo possono avere sul

fisico anche in prospettiva futura. Intanto anche a Genova non sono mancate le ripercussioni della scelta dell'Irlanda di apporre sulle bottiglie di vino la scritta «nuoce alla salute» come avviene anche nel nostro Paese per le sigarette. Il derby è tra chi crede che il vino, rappresentando un prodotto di punta del made in Italy, vada difeso ad ogni costo e chi, invece ha fatto proprie da tempo le indicazioni dell'Oms che spiegano che l'alcol è un cancerogeno, a qualunque dose si assuma. Da una parte il professor Matteo Bassetti, infettivologo, che si è fatto ritrarre con in mano un calice di vino rosso che ha invitato a riflettere sulla dimensione culturale del vino in Italia. «Credo sia molto difficile affrontare questo argomento in maniera totalmente scientifica. È certamente più facile farlo in Irlanda, che non in Italia», ha detto aggiungendo che «è anche una questione culturale. Veniamo da



La movida è più sicura se non si abusa di alcol

un Paese in cui la cultura del vino è insita nel nostro Dna. Io, personalmente una bottiglia di Masseto, di Sassicaia o di Brunello di Montalcino, con la sua bella etichetta con stampato sopra 'L'alcol nuoce gravemente alla salute', dico magari anche no. Secondo me anche quelle bottiglie sono opere d'arte, su cui eviterei di fare quelle scritte». Un'uscita mediatica che ha fatto saltare sulla sedia Gianni Testino, direttore del Centro Alcológico Ligure della Asl3 genovese

presso il Policlinico San Martino e presidente della Società Italiana di Alcolologia, da anni strenuo sostenitore di una campagna di comunicazione scientifica verso i giovani, per far conoscere i rischi del consumo di alcol, anche in quantità limitate. «Il rapporto alcol-cancro è una dato acquisito da tempo dalla comunità scientifica e come tale va comunicato all'opinione pubblica anche con la scritta sulle bottiglie. Questa è libertà, conoscere e poi decidere».

TIMORI DI FALLIMENTO, PER I SOSTENITORI LA COLPA È DELL'EX PRESIDENTE

La Samp sul baratro, un proiettile contro Garrone

La tifoseria perde la misura, minacce stigmatizzate dall'imprenditore: «Ora basta»

■ La classifica disastrosa, una società a grave rischio di continuità scuotono l'ambiente del tifo sampdoriano. Che di fronte a una situazione negativa perde anche ogni freno inibitore ed eccede in comportamenti gravissimi e penalmente rilevanti. Dagli insulti e dai ripetuti gesti dimostrativi, ieri si è passati a minacce più che esplicite nei confronti di Edoardo Garrone e della famiglia. All'ex presidente, accusato di aver consegnato la Samp nelle mani di Ferrero e di essere all'origine della situazione, è stata recapitata una busta con un proiettile, direttamente nella sede della società San Quirico. Ultimo episodio di un'escalation pericolosa che ha suscitato la ferma reazione dello stesso Garro-

ne contro quanto organizzato «per opera di un gruppo di sedicenti tifosi della Sampdoria» e che secondo l'imprenditore segna «il superamento del livello di guardia e della soglia di tolleranza del diritto di espressione e di critica». Garrone prova anche a suddividere le responsabilità dei sampdoriani per «il clima che si è originato in città e nella tifoseria, alimentato in modo irresponsabile da alcuni media, oltre che da odiatori da social (siano essi dilettanti o professionisti) e che ha raggiunto un grado di pericolosità gravissimo. Faccio appello alle autorità, agli opinion leader, ai media e ai responsabili delle organizzazioni di tifosi perché si rientri nei binari di civile convivenza che caratterizza

la nostra città. Pur confermando di non avere alcuna responsabilità nella situazione attuale della società Uc Sampdoria, che andrebbe cercata altrove, non contesto il legittimo diritto di critica, pur se indirizzato alla persona sbagliata, ma reclamo il rifiuto di ogni forma di violenza sia verbale sin qui troppo tollerata che, soprattutto, fisica». Comportamenti gravissimi che vanno ben oltre l'archiviazione dello stile che aveva provato a imporre la famiglia Mantovani alla tifoseria blucerchiata che, contando come tutte le altre su varie componenti, ha più volte negli anni ecceduto durante i momenti di difficoltà. Mai però come in questo ultimo, drammatico periodo.

LA CITTÀ SI SPACCA SULL'ACCOGLIENZA

La nave dei migranti fermata in porto E i positivi al Covid sono già scappati

ti, un altro lo ha fatto domenica mattina. Gli altri tredici ancora trattenuti per Covid saranno trasferiti a Genova dove, probabilmente, il controllo sarà più agevole.

Lo stesso sindaco Peracchini, che si è adoperato per garantire la massima accoglienza agli sbarcati, ha anche ricordato che però tutti, migranti e soccorritori compresi, non possono essere al di sopra delle leggi. E in questo senso ha detto di augurarsi che anche l'applicazione del decreto Piantadosi sia infles-

sibile. Cioè che la Geo Barents, la nave di Medici senza Frontiere che ha violato la legge, sia bloccata in porto fino a due mesi.

La situazione verrà decisa in queste ore proprio sulla base degli accertamenti compiuti dalla polizia. Ieri le autorità sono salite a bordo della nave, hanno ascoltato l'equipaggio e raccolto materiale documentale di bordo relativo alla deviazione dalla rotta assegnata dal ministero per andare a raccogliere altri migranti nel frattempo salpati dalle coste libi-

che. Il prefetto della Spezia, Maria Luisa Inversini, ha di fatto già bloccato la Geo Barents. La decisione non deriva al momento dalla contestazione fatta sulla base del decreto, ma proprio dalla necessità di compiere accertamenti. «Saranno complessi», spiega il rappresentante del governo sul territorio, che di fatto allunga i tempi di permanenza della nave, respingendo la richiesta del comandante che voleva ripartire immediatamente, puntando a tornare subito sulla rotta dei migranti.

A PALAZZO TURSI

Il convegno Fidapa su droga e giovani

«Non esistono droghe leggere», una tavola rotonda sul tema della dipendenza che coinvolge ragazzi sempre più giovani. La sezione di Genova di Fidapa BPW Italy nella sala di rappresentanza di Palazzo Tursi il 2 febbraio alle 17, organizza un momento di confronto per porre l'attenzione su una problematica che coinvolge ragazzi sempre più giovani, che si avvicinano superficialmente al consumo delle droghe cosiddette «leggere» creando, nel tempo, una vera e propria dipendenza. «Questo è il primo di una serie di incontri di sensibilizzazione che si svolgeranno all'interno di istituti scolastici genovesi», dice la presidente Simona Firpo. «C'è l'obiettivo di coinvolgere le scuole per aiutare i ragazzi e le loro famiglie a intercettare i disagi dell'adolescenza aggravati dall'isolamento forzato provocato dal lockdown». La tavola rotonda si aprirà con l'intervento di Paola Marongiu, consigliera Fidapa Genova, avvocato tributarista, dottore di ricerca in diritto tributario europeo all'università Alma Mater Studiorum di Bologna, titolare di fellowship presso il Max Planck Institut di Monaco di Baviera. A seguire l'intervento di Gian Mario Uniola, Luogotenente c.s. della Guardia di Finanza, specializzato Anti-Terrorismo Pronto Impiego, per più di un decennio addetto al Gruppo Operativo Antidroga, che anticipa i contenuti della sua relazione: «Sicuramente uno dei principali antidoti al dilagare delle droghe è una corretta informazione. Di sostanze stupefacenti si fa un gran parlare, ma alcune volte in modo impreciso e superficiale. Negli ormai trent'anni trascorsi dal referendum del 1993 si è continuato a dibattere di droghe «leggere» e «pesanti» e di tutte le conseguenze legate all'assunzione delle une o delle altre, polemica questa che ha portato soltanto ad ingenerare ancor più confusione nell'opinione pubblica». A conclusione l'intervento di Massimo Servadio, psicoterapeuta e docente a contratto nei Master di Neuroscienze e Formazione permanente all'Università Cattolica di Milano.

Che sia soprattutto un caso politico è parso ancor più evidente sabato quando in porto alla Spezia è comparso addirittura Aboubakar Soumahoro, il deputato eletto con la lista rossoverde (con il Pd era stato candidato nella coalizione di sinistra all'uninominale senza essere però eletto) e ora iscritto al gruppo misto dopo il ciclone politico che lo ha investito. Proprio il sindacalista dei migranti, l'uomo che si batteva (e torna a battersi alla Spezia) per i loro diritti, ha scontato l'indagine avviata dalla procura della Repubblica sulle cooperative che fanno capo e sua moglie e a sua suocera che, secondo l'accusa avrebbero sfruttato proprio i migranti e appalti pubblici per la loro accoglienza.

COMUNE DI BORDIGHERA(IM) - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
Si informa che su GURI (5ª serie speciale - Contratti pubblici n. 10 del 25/01/2023), nonché su sito Amministrazione Trasparente del Comune di Bordighera, è in pubblicazione avviso di aggiudicazione della gara AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2022/2025 - CIG 9454411AC3.
Il responsabile dell'Ufficio Gare - Dott. Dario Grassano

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
Estratto di appalto aggiudicato
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato al Raggruppamento CREZZA SRL - TEMPIO CREMATARIO LOMBARDO SRL - SCHENA SERVIZI SRL la concessione in regime di project financing della progettazione, costruzione, gestione ed esercizio di un tempio crematorio presso il cimitero monumentale di Staglieno. L'avviso di appalto aggiudicato è pubblicato è scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appaltiiguria.it.
Il Dirigente Dott.ssa Cinzia Marino

COMUNE DI GENOVA
Stazione Unica Appaltante
smart.comune.genova.it
pec_acquisticomge@postecert.it
AVVISO DI PROROGA
Con riferimento al bando di procedura aperta per l'affidamento in appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per il completamento della stazione metropolitana di Corvetto, per l'importo a base di gara di Euro 38.389.396,58 oltre I.V.A., si comunica che è stato di-sposto di prorogare il termine di presentazione delle offerte fissato per il 2 Febbraio 2023 ore 12:00, al fine di garantire la massima partecipazione degli operatori economici interessati alla procedura. Le offerte, dovranno pervenire entro il nuovo termine perentorio, fissato per il giorno 20 Feb-braio 2023 ore 12.00. Il presente avviso è scaricabile dai siti internet www.comune.genova.it e www.appaltiiguria.it.
Il Dirigente: Dott.ssa Cinzia Marino

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
USS LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
AVVISO DI ESITO GARA
La Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Liguria, con decreto dirigenziale n. 7675 del 2/12/2022, ha disposto l'aggiudicazione della gara europea indetta per conto del Settore Amministrazione Generale, mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di arredi ad uso ufficio nell'ambito del progetto di restyling fisico e tecnologico di tutte le sedi dei centri per l'impiego e del collocamento mirato sul territorio regionale, con aggiudicazione secondo il criterio del minor prezzo, per l'importo di € 857.198,98 a favore del RTI Metalplex S.p.a/Metalplex S.r.l. con sede in zona industriale Ponte Valentino 82100 Particella 2/5 Benevento, C.F. 00145810628. CIG: 93100998C.
L'avviso di aggiudicazione è stato inserito sulla Gazzetta Ufficiale n. 012-029753 del 17/01/2022 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO (DOTT. TIZIANO BERTUCCI)

■ Alla fine il record c'è stato. Il 2022 è stato l'anno con il maggior numero di giorni con temperature massime maggiori di 30 gradi, ma anche con il maggior numero di giorni con temperature minime maggiori di 20 gradi e la pioggia giornaliera massima del 2022 è stata di 39,4 mm: il nuovo record minimo. Gli andamenti climatici stagionali e mensili rilevati presso l'Osservatorio meteo storico dell'Università di Genova durante lo scorso anno facevano già presagire che il 2022 avrebbe fatto registrare dei nuovi record climatologici anche per Genova. Così è stato: il 2022 è risultato essere complessivamente l'anno più caldo della serie storica dall'inizio delle registrazioni nel lontano 1833.

Il valore di 18,1 °C raggiunto dalla temperatura media annuale è però ancora più allarmante perché si discosta di molto dai precedenti massimi registrati. La temperatura media annuale misurata nel 2022 risulta infatti essere un grado centigrado più alta del precedente record di 17,1 °C osservato negli anni 2015, 1943, 1873, 1868 e 1863. Dalla classifica degli anni più caldi della serie storica si osserva poi che ben 6 anni dell'ultimo decennio sono presenti nei primi venti posti, a testimonianza che un progressivo aumento delle temperature è sicuramente presente e non riguarda solo il valore estremamente alto registrato nel 2022. Considerando l'andamento dei valori di temperatura annuali rispetto ai 25 anni precedenti, il trend positivo degli ultimi decenni viene ulteriormente confermato. Un'ulteriore criticità si evidenzia analizzando le cumulate di pioggia annuali. Anche in questo caso si evidenzia una significativa diminuzione delle cumulate annuali negli ultimi 3 decenni e un trend dei valori mediati a 25 anni che solo recentemente ha mostrato un andamento marcatamente negativo. La classifica degli anni più secchi al secondo posto il 2022 con un valore di soli 479,6 mm di pioggia cumulata annuale, preceduto solo dal record di poco inferiore del 2017.

La tabella conferma anche la tendenza verso un cli-

ANCHE LA SICCITÀ È UN FENOMENO CHE STA AUMENTANDO

A Genova il 2022 è stato l'anno più caldo dal 1833

I dati dell'Osservatorio Meteo Storico dell'Università segnala addirittura un grado di differenza della media

Classifica	Anno	Temperatura media annuale (°C)
1°	2022	18,1
2°	2015	17,1
3°	1943	17,1
4°	1868	17,1
5°	1863	17,1
6°	1873	17,1
7°	1990	17,0
8°	2018	17,0
9°	1934	17,0
10°	1866	17,0
11°	1989	17,0
12°	1846	16,9
13°	1834	16,9
14°	2014	16,9
15°	2019	16,9
16°	1928	16,8
17°	1861	16,8
18°	2020	16,8
19°	1923	16,8
20°	1949	16,8



Il fenomeno della scarsità delle piogge è evidente

ma più secco rispetto al passato: tra i 20 anni più secchi di tutta la serie considerata 11 risultano essere successivi al 2000 con valori tutti al di sotto degli 850 mm (alcuni anche al di sotto di 500 mm). Analizzando nel dettaglio i dati del 2022 emergono anche altri record. Il 2022 è stato l'anno con il maggior numero di giorni con temperature massime maggiori di 30 °C (34 giorni), superando il record precedente di 32 giorni che resisteva dal 1873. Il 2022 è stato anche l'anno con il maggior numero di giorni con temperature minime maggiori di 20 °C (113 giorni). Anche in questo caso è stato battuto il record precedente di 108 giorni che

resisteva dal 1846. Per quanto riguarda la piovosità, la cumulata di pioggia giornaliera massima del 2022 è stata di 39,4 mm, che risulta essere il nuovo record minimo, superando il precedente valore di 44,4 mm osservato nel 1946. L'Osservatorio meteo storico dell'Università di Genova si trova nel centro storico di Genova, presso la sede universitaria di via Balbi 5, ed è in funzione dal 1833: si tratta di uno tra i più antichi e longevi osservatori meteorologici al mondo. Queste antiche sentinelle del clima sono di fondamentale importanza, soprattutto in questo periodo di grandi cambiamenti climatici, in quanto ci permettono di stimare in maniera più oggettiva e scientifica la reale dimensione delle eventuali variazioni del clima attraverso l'analisi di una lunga serie storica di dati. L'importanza dell'Osservatorio storico dell'Università di Genova e della sua serie storica di quasi duecento anni di dati è stata recentemente riconosciuta anche dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (WMO), che lo ha inserito nella ristretta lista delle Centennial Observing Stations.

Una mostra al Ducale

Gianni Calcagno, l'amore per la montagna

■ È in corso a Palazzo Ducale la mostra fotografica dedicata all'alpinista genovese Gianni Calcagno. Organizzata in collaborazione con il Cai sezione ligure Genova, l'esposizione è stata curata dalla figlia Camilla Calcagno, con il patrocinio e il contributo del Comune di Genova. La mostra è ospitata fino al 19 febbraio nella Sala Liguria, con ingresso libero, tutti i giorni, dalle 10 alle 19. «Per Genova e i genovesi Gianni Calcagno è un simbolo dell'amore per la montagna, di imprese storiche che moltissimi appassionati dell'alta quota e non solo hanno seguito per anni attraverso i reportage di Calcagno stesso - ha commentato l'assessore comunale allo Sport Alessandra Bianchi - siamo grati a Gianni Calcagno per averci trasmesso la passione per la montagna, per lo sport a contatto con la natura, un messaggio più che mai attuale e su cui come amministrazione comunale stiamo lavorando anche nell'ottica della promozione della nostra città, dal mare ai monti». Attraverso una selezione di fotografie scel-



Gianni Calcagno in salita sul K2

te tra un archivio di oltre 17mila, l'esposizione ripercorre tutta la vita di Gianni Calcagno: Genova sua città natale, le prime salite negli anni Sessanta, le pionieristiche arrampicate a Finale Ligure, le montagne italiane (Marittime, Monte Bianco, Dolomiti, Apuane) e inoltre le varie spedizioni (Scozia, Perù, Colombia, Cina, Africa, India, Pakistan), compresi i cinque ottomila scalati.

TEATRO DELLA TOSSE

«Fight o flight», la danza secondo Simone Maier

■ Sabato 4 febbraio alle 20.30 nella Sala Trionfo dei Teatri di Sant'Agostino, nell'ambito della rassegna di danza Resistere e Creare 2023, va in scena la prima nazionale di Fight or flight, combattì o fuggì, il nuovo lavoro di Simone Maier prodotto da Mechanical Monkeys. «Fight or Flight / combattì o fuggì» è la reazione degli uomini, sin dalla notte dei tempi, quando percepiscono un pericolo. È quell'input che attiva un meccanismo di difesa primordiale, istintuale, ancestrale, per salvaguardare se stessi e il proprio «branco». I corpi restano sempre all'erta e continuano a rispondere con tremore, accelerazione del battito cardiaco, rilascio immediato di adrenalina, anche se da tempo abbiamo abbandonato le caverne e sconfitto le belve feroci. E l'uomo contemporaneo combatte ancora, tutti i giorni, nel vortice della frenesia cosmopolita; combatte contro lo stress del lavoro, contro le folle, il traffico dell'ora di punta, contro gli haters del web, contro il tempo che non basta mai. È una guerra dove tutti vestono gli stessi abiti, una corsa in cui non si sa più da chi si scappa né verso cosa correre. Biglietto euro 18; under 28 alla prima euro 10; bambini fino a 14 anni 10 euro. Riduzioni per studenti universitari, scuole superiori e gruppi di almeno 15 persone scrivendo a: promozione@teatrodellatosse.it







HOTEL METROPOLE
MONTE CARLO

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO
11:00 - 18:00 presso l'Hotel

"RECRUITING DAY" SPECIALE RISTORAZIONE
per l'apertura prossima del ristorante gastronomico

IN SALA

Commis
Chef de Rang
Assistente Maître d'Hôtel
Maître d'hôtel

Sommelier
Impiegato sommelier
Hostess

IN CUCINA

1/2 Chef de partie
Commis
Chef de partie pasticciere

Chef de partie
Commis pasticciere
Panettiere

Si prega di presentarsi in sito con il vostro curriculum vitae. Per ulteriori informazioni: talents@metropole.com

studiowiki.it

**SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI**

**NUOVO
E POTENTE**
strumento
per angiografie

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE